

La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



Pentecoste – A

12 GIUGNO 2011

ACQUA VIVA

Gv 7, 37-39

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Il salmo 107 dà un'immagine di quello che è la nostra vita: siamo come marinai in una tempesta che non sanno più governare la nave; tutto sembra perduto, ma gridando al Signore, si è guidati al porto sospirato. La speranza cristiana è arrivare alla nuova Gerusalemme, essere cittadini del cielo insieme ai Santi, alla Vergine e a Dio, ma prima occorre superare l'ostacolo della difficile navigazione di ogni giorno. Da quando l'uomo è stato in grado di navigare fino a nemmeno due secoli fa, il propulsore delle navi era il vento che gonfiava le vele e permetteva di manovrare. Per raggiungere il porto della salvezza bisogna spiegare le vele al soffio dello Spirito, che dà la forza necessaria per affrontare i mari più insidiosi. Lo Spirito è il dono che ci ha lasciato Gesù, è la presenza di Dio nella storia, e viene rappresentato con tre immagini tipiche: il soffio, l'acqua e il fuoco. Soffio è il significato della parola latina Spiritus che noi manteniamo senza tradurla perché ha assunto la caratteristica di un termine tecnico. Lo Spirito aleggiava sulle acque della creazione, soffia come un vento gagliardo nelle visioni profetiche, è l'ossigeno che fa respirare la preghiera. È rappresentazione di una presenza invisibile e vitale come l'aria che è indispensabile alla sopravvivenza. Il fuoco è fondamentale, senza fuoco non si vive. Permette la cottura del cibo, vince il freddo degli inverni più duri e trasforma gli elementi. La metallurgia ne è l'esempio più immediato. Da quelle che sembrano semplici pietre con il fuoco si ricavano tutti gli innumerevoli attrezzi e le suppellettili di cui ci serviamo ogni giorno. Con il calore si purifica, si sterilizza, si eliminano le impurità. La vita è calda. Il fuoco è luce, è stato l'unica fonte di illuminazione fino ai tempi dei bisnonni. Infine l'immagine dell'acqua. Noi veniamo al mondo nell'acqua, siamo fatti per la massima parte di acqua. Abbiamo più bisogno di bere che di mangiare, senza liquidi si può resistere solo pochi giorni. Noi viviamo in riva al lago che ha nutrito le sue sponde con il pesce e con la pioggia. Le sue acque hanno permesso di trasportare con facilità le merci e le persone. Tra tutte le sciagure la siccità è una delle più temute. Dicono che in un futuro non troppo lontano l'acqua potabile sarà più preziosa del petrolio. Riflettendo dunque su queste immagini si può capire quale sia il valore dello Spirito. Il Signore ci invita a bere da questa preziosissima fonte, non solo perché così abbiamo la vita, ma perché possiamo diventare noi stessi sorgente e trasmettere i suoi inestimabili doni al nostro prossimo.

➤ **Oggi cinque nostre ragazze ricevono la cresima: preghiamo per loro**

LE MESSE DELLA SETTIMANA

Mercoledì	15/6 ore 9	– Guido, Maria
Venerdì	17/6 ore 9	– Mike Bongiorno, Pagani Silvio
Sabato	18/6 ore 17	– Zonca Giuseppe
Domenica	19/6 ore 11	– Luigi, Def.Fam. Radaelli-Mella-Longo

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.
 Contatti: 328 8859585 – www.dagnente.it – parrocchia@dagnente.it